

via G. Giolitti, 1
10123 Torino - I
t + 39 011 546975
f + 39 011 537447

e-m fondazione.oato@awn.it
web www.to.archiworld.it

p. iva 08582610013

Architetture per la catastrofe

Workshop 1-3 marzo 2013, Torino

Premessa

Alluvioni, terremoti, uragani, eruzioni vulcaniche sono alcune delle catastrofi naturali/artificiali che, con sempre maggior frequenza, si verificano nel mondo. Dalle Cinque Terre in Italia al Cile, dal Giappone agli Stati Uniti l'azione dell'uomo ha una parte significativa di responsabilità nei disastri ambientali.

L'incuria del territorio e il suo abbandono, l'assenza di una politica di difesa del suolo e di una pianificazione ragionata, la sottovalutazione del rischio di alluvioni e terremoti impediscono una prevenzione sia in termini di sicurezza dei cittadini, sia in termini di architetture residenziali in grado di resistere alla forza della natura. Si tende così a intervenire a catastrofe avvenuta.

Una ricca bibliografia di studi, ricerche e report sul post-Katrina e post-tsunami non riesce a incidere sulle politiche ambientali e gestionali dei disastri. La causa va ricercata, da un lato, nell'assenza di una politica della prevenzione in grado di immaginare, attraverso modelli di studio, lo scenario futuro e le conseguenze urbane di una distruzione dovuta a un terremoto o un'alluvione; dall'altro architetti e progettisti, chiamati a partecipare a concorsi come "What if New York City", si cimentano in esercizi puramente formali, che non portano a risultati concretamente utili per organizzazioni governative e no profit.

Il tema delle architetture per la catastrofe è ancora terreno fertile per la demagogia, e sono ancora molto rari i casi di architetti che lavorino sul pre-catastrofe, come l'italiana Anna Rita Emili, fondatrice di altro_studio, o che elaborino proposte convincenti di alloggi temporanei post-catastrofe, come il cileno Alejandro Aravena o il giapponese Shigeru Ban.

"Architetture per la catastrofe", ideato dall'associazione plug-in e organizzato dalla Fondazione OAT, è un workshop che intende formare professionisti e tecnici affinché siano in grado di adottare procedure e modalità di realizzazione di alloggi provvisori caratterizzati da sostenibilità economica, modularità, facilità di montaggio e

via G. Giolitti, 1
10123 Torino - I
t + 39 011 546975
f + 39 011 537447

e-m fondazione.oato@awn.it
web www.to.archiworld.it

p. iva 08582610013

stoccaggio, durabilità per usi successivi. L'obiettivo è fornire risposte progettuali a problemi reali.

I risultati del workshop saranno presentati nel corso di una conferenza pubblica nel mese di aprile 2013.

Struttura del workshop

Workshop

Le architetture per la catastrofe

Venerdì 1 marzo – sabato 2 marzo 9.30-18.00

domenica 3 marzo 2013 ore 9.30-13.00

Sede Ordine Architetti Torino

Via Giolitti 1, Torino (3° piano)

Fase progettuale: il workshop prevede la progettazione dell'alloggio provvisorio sotto la guida di Anna Rita Emili. I partecipanti lavoreranno a un progetto finalizzato alla realizzazione di un prototipo in scala 1:1 e dovranno predisporre un progetto urbanistico per ricostituire il senso di urbanità necessario a evitare lo sradicamento della comunità sfollata. Il progetto sarà pensato in termini di sistema di alloggi tali da costituire un isolato urbano a tempo determinato. Il progetto dovrà rispondere a criteri di sostenibilità economica, modularità, facilità di montaggio e stoccaggio, durabilità per usi successivi. Saranno messe a punto indicazioni sotto forma di "Manuale di montaggio" in modo che singoli cittadini possano essere autonomi nella realizzazione del prototipo.

Fase realizzativa: obiettivo del workshop è l'effettiva realizzazione del prototipo di alloggio provvisorio durante il prossimo Festival Architettura in Città, previsto a Torino dal 28 maggio al 1 giugno 2013. Questa fase, successiva a marzo 2013, prevede la

via G. Giolitti, 1
10123 Torino - I
t + 39 011 546975
f + 39 011 537447

e-m fondazione.oato@awn.it
web www.to.archiworld.it

p. iva 08582610013

partecipazione di tutti gli iscritti al workshop coadiuvati dall'architetto Emili e sarà resa possibile dalla collaborazione con lo sponsor Gandelli House srl.

Iscrizioni

Il workshop è aperto a architetti, designer e progettisti e a studenti di discipline attinenti fino a un massimo di 25 partecipanti. Il workshop sarà attivato con un minimo di 20 partecipanti.

Quota iscrizione

Intera: € 200,00 + IVA = € 242,00

Modalità iscrizione e di pagamento

Per l'iscrizione al workshop è necessario compilare il modulo di iscrizione allegato (diverso per professionisti e studenti) e inviarlo firmato alla segreteria della Fondazione OAT a mezzo fax al n. 011 537447 o tramite email all'indirizzo staff.fondazione.oato@awn.it. Al modulo di iscrizione è necessario allegare un breve cv (max 2 pagine) e la ricevuta di avvenuto pagamento della quota di iscrizione.

Non saranno ritenute valide le schede prive di cv e/o della ricevuta di avvenuto pagamento. Il pagamento dovrà avvenire in un'unica soluzione tramite bonifico bancario intestato a:

Fondazione Ordine Architetti Torino

IBAN: IT 15 X 01030 01002 000000886065

Banca Monte dei Paschi di Siena

Descrizione: *Cognome partecipante / Workshop catastrofe*

Termine iscrizione

Venerdì 22 febbraio 2013 ore 12.00.

Attivazione/rinunce

In caso di mancata attivazione del corso o in seguito a rinuncia comunicata in forma scritta entro la scadenza originaria del corso, la quota versata verrà rimborsata.



FONDAZIONE
ORDINE
ARCHITETTI
TORINO

2002-2012

via G. Giolitti, 1
10123 Torino - I
t + 39 011 546975
f + 39 011 537447

e-m fondazione.oato@awn.it
web www.to.archiworld.it

p. iva 08582610013

Riconoscimento

Attestato di frequenza per presenze \geq 80% del monte orario complessivo

Referenza scientifica

Anna Rita Emili, www.altro-studio.it

Emanuele Piccardo, Plug-in

Fondazione e Ordine Architetti PPC di Torino

Sponsor

Gandelli House srl

www.gandellihouse.it

Informazioni

Ufficio attività culturali Fondazione OAT

011 5360512/515

staff.fondazione.oato@awn.it